

CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Studenti e giovani poco più che diciottenni Scoperti 41 lavoratori in nero e 28 irregolari

Sono per lo più camerieri, ma anche pizzaioli e bagnini, tutti senza un contratto o "a chiamata", pagati poco e in contanti

Alice Ferretti

Studenti e giovani tra i 18 e i 25 anni. Sembra proprio siano queste le categorie più sfruttate nel mondo del lavoro. A parlare sono i numeri della più recente operazione della Guardia di Finanza, svolta all'interno di alcune attività commerciali e di servizio che si trovano tra Padova città e provincia.

41 IN NERO E 28 IRREGOLARI

Contratti irregolari, lavoro in nero o "a chiamata". Le Fiamme Gialle, durante una serie di controlli in locali notturni, pizzerie, ristoranti, sushi, piscine all'aperto e altro, hanno scoperto ben 41 lavoratori in nero e 28 irregolari. E la maggior parte sono giovani.

In città sono stati controllati alcuni locali all'aperto frequentati dalla movida estiva: piscine, ristoranti, pizzerie e sushi. In tutto sono stati sorpresi 36 lavoratori di cui 12 in nero, impiegati senza la preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro, e 24 irregolari, assunti con un contratto di lavoro "a chiamata"

senza la preventiva comunicazione di inizio della prestazione lavorativa a cura del datore di lavoro.

Di questi 36 ben 13 sono studenti. Dodici lavorano tra pizzerie e ristoranti e uno fa il bagnino in una piscina all'aperto.

SETTE GIOVANI SOTTO I 23 ANNI

Nella zona di Este i finanzieri della Compagnia hanno

Trovati a Este nove cittadini cinesi fuori norma in un'azienda tessile

controllato quattro attività e trovato sette ragazzi tra i 18 e i 23 anni che lavoravano in parte in nero e in parte con contratti irregolari.

Sono stati passati al setaccio un agriturismo, una ditta tessile, e due attività che si occupano di servizi alla persona. Diciannove lavoratori sono risultati privi di ogni tipo di contratto, lavoravano tutti in nero. In particolare nove di questi facevano parte del personale dell'agriturismo e avevano



La Guardia di Finanza è stata impegnata in una serie di controlli contro il lavoro irregolare

il compito di occuparsi dell'organizzazione di eventi. Lavoravano in nero e venivano pagati esclusivamente in contanti. Altri nove, impiegati sempre senza alcun contratto, sono cittadini di origine cinese che prestano servizio nella ditta tessile.

Il servizio della Guardia di Finanza si è esteso anche

nelle zone di Cittadella e di Piove di Sacco.

IRREGOLARE ANCHE UN MINORE

I finanzieri della Compagnia di Cittadella durante l'attività di controllo all'interno di tre attività commerciali, tra ristoranti e bar, hanno identificato 8 lavoratori in nero e 4 lavoratori irregolari.

Tra questi c'è uno studente, che prestava servizio come pizzaiolo in una pizzeria del Cittadellese, e un minore che faceva il cameriere in un ristorante, sempre della zona.

La Compagnia di Piove di Sacco ha infine rilevato la presenza di due lavoratori in nero. Uno è l'autista di un'azienda di trasporto,

controllato in strada, e l'altro un cameriere di un ristorante.

LE SANZIONI

L'attività capillare di controllo della Guardia di Finanza ha permesso di segnalare tutte le violazioni commesse dalle varie attività. Queste ultime saranno colpite da sanzioni amministrative in tutto comprese

Previste sanzioni che vanno complessivamente da 98 a 720 mila euro

tra 98 mila euro e un massimo di oltre 720 mila euro.

SOSPESE OTTO ATTIVITÀ

Sono inoltre stati adottati da parte delle Fiamme Gialle dei provvedimenti di sospensione nei confronti di otto attività. Questo perché durante i controlli è stato rilevato l'impiego di personale in nero in misura pari o superiore al 10% del totale dei lavoratori presenti nel luogo ispezionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA